

Penny, primo cane al teatro di Napoli Aiuto all'autismo

La Provincia di Lecco del 01/11/2022

NAPOLI. Penny, Staffordshire Bull terrier di un anno e mezzo è stata il primo cane ad entrare e ad assistere a uno spettacolo al teatro Diana di Napoli, aperto nel 1933, ed è pure salita sul palco al termine dello spettacolo di Vincenzo Salemme "Napoletano? E famme 'na pizza!".

Ma Penny non è un semplice quattro zampe, è uno dei punti di forza del team "Cascina blu onlus" di via Fornace, il cui obiettivo è quello di lavorare per i diritti di chi li vede negati, tracciando per ciascuna persona un percorso verso l'autonomia e l'indipendenza che si completerà con l'opportunità di integrarsi in una comunità lavorativa concreta e reale. Tra i percorsi c'è quello cinofilo. Penny è stata preparata appositamente e certificata come "cane lavoratore al servizio della persona", in particolare per sostenere le esigenze determinate dall'autismo, ed arriva dall'allevamento "Flavio Staffy" di Civitavecchia. Nel viaggio a Napoli Penny accompagnava Luisa Di Biagio, psicologa, esperta di autismo e a sua volta autistica, era a Napoli in qualità di relatore presso il convegno sulla salute e benessere delle persone transgender e gender diverse, organizzato da "Sinapsi centro di Ateneo SinApsi". La sua partecipazione è già dimostrazione di una attenzione e apertura verso l'autismo e l'inclusione. Ma nella serata del 26 ottobre la vera inclusione è uscita dalle sale accademiche ed è stata protagonista al teatro Diana. «Ho colto l'occasione di poter assistere dal vivo allo spettacolo di un attore che amo molto, e ho chiesto di poter vedere riconosciuto il mio diritto di persona con esigenze speciali accedendo con Penny - racconta Luisa Di Biagio -. Il direttore del teatro mi ha accolto e con eleganza encomiabile, ha preso il mio documento, ma non lo ha aperto in pubblico, come succede comunemente in questi casi, e date condizioni e le caratteristiche del cane, ha mostrato una accoglienza e sensibilità che dovrebbero essere prese a modello. La presenza di Penny è stata fondamentale, senza lei non avrei potuto affrontare momenti difficili come gli applausi che creano un rumore per me difficile da sopportare, ma accarezzandola ho superato tutto, da parte sua Penny era tranquillissima, è un cane straordinario con una forte sensibilità. Al termine dello spettacolo abbiamo avuto anche l'occasione di poter interagire direttamente con Salemme, di metterlo al corrente di quanto avvenuto, presentargli Penny e soprattutto ringraziarlo. La sua sorpresa e felicità ci hanno commosso. A Napoli un pezzo di storia è stato costruito ora si deve proseguire». E' forte il legame tra Luisa di Biagio e la "sua" Penny con cui condivide le giornate, e questa vetrina napoletana è un punto a sostegno di una realtà importante come "Cascina blu onlus". (P. San.)